

CITTA' DI SPOLTORE

Provincia di PESCARA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

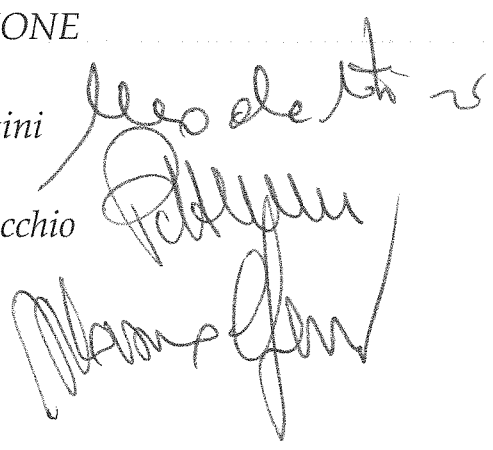
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

dr. Gianfranco Modestini

d.ssa Antonella Pettinicchio

dr. Massimo Gasbarri



Città di Spoltore (PE)

Collegio dei Revisori

Verbale n. 42 in data 17 luglio 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata, nelle sedute in data 13, 14 e 17 luglio 2015, la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;


ad unanimità di voti,

Delibera

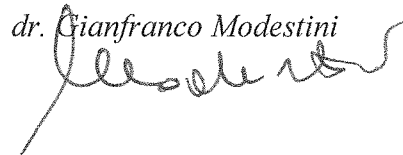
di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Spoltore (PE) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Spoltore, li 17 luglio 2015

Il Componente

dr.ssa Antonella Pettinicchio


Il Presidente

dr. Gianfranco Modestini


Il Componente

dr. Massimo Gasbarri


Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. *Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
2. *Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
3. *Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
4. *Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
5. *Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
6. *Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

7. *Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. *Verifica della coerenza interna*
9. *Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

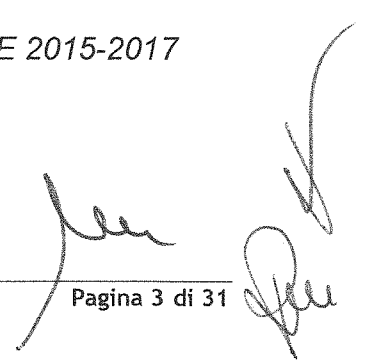
INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

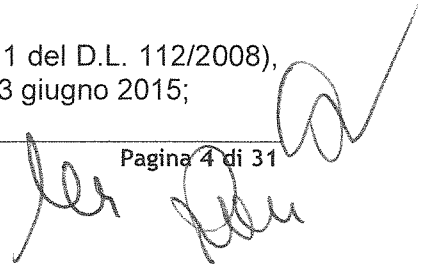
CONCLUSIONI



VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dr. Gianfranco Modestini, d.ssa Antonella Pettinicchio e dr. Massimo Gasbarri, nominati con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 in data 20 settembre 2012 revisori della Città di Spoltore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 13 luglio 2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 07 luglio 2015 con delibera n. 99 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014. approvato con deliberazione consigliere n. 19 in data; 07 maggio 2015;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 178 in data 19 dicembre 2014;
 - la proposta di delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001;
 - la deliberazione della Giunta Comunale n. 84 in data 23 giugno 2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di deliberazione consigliere sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la deliberazione del Consiglio n. 24 in data 30 giugno 2015 dall'oggetto "Addizionale comunale dell'imposta del reddito delle persone fisiche. Modifiche regolamento per l'anno 2015.";
 - la deliberazione del Consiglio n. 26 in data 30 giugno 2015 di determinazione delle aliquote dell'I.M.U.;
 - la deliberazione del Consiglio n. 27 in data 30 giugno 2015 di determinazione delle aliquote della TASI;
 - la deliberazione del Consiglio n. 29 in data 30 giugno 2015 di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - la deliberazione della Giunta comunale n. 96 in data 07 luglio con la quale sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008), approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 85 in data 23 giugno 2015;



- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 87 in data 26.06.15;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 07 luglio 2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

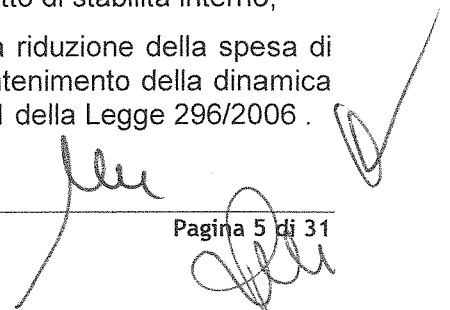
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.19 in data 07 maggio 2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per € 7.703,57;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .



Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	7.247.347,41	5.220.338,55	4.880.278,12
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a vincolare.

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 335.510,66=.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

L'ente, giusta deliberazione della Giunta comunale n. 63 in data 07 maggio 2015, ha effettuato la ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	8.894.564,23	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	11.526.898,25
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	964.779,23	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	7.226.225,75
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	2.138.091,30		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	4.413.767,79		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	513.617,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	3.800.200,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	3.800.200,00
<i>Totale entrate</i>	20.211.402,55	<i>Totale spese</i>	23.066.941,00
Fondo pluriennale vincolato	2.112.538,45		
Avanzo amministrazione 2014	743.000,00	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	23.066.941,00	<i>Totale complessivo spese</i>	23.066.941,00

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	19.266.741,00
spese finali (titoli I e II)	-	18.753.124,00
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	513.617,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	7.661.227,50	8.382.464,28	8.894.564,23
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1.668.104,97	1.322.386,01	
Entrate titolo II	1.072.788,23	777.523,46	964.779,23
Entrate titolo III	1.956.277,89	1.710.705,64	2.138.091,30
Totale titoli (I+II+III) (A)	10.690.293,62	10.870.693,38	11.997.434,76
Spese titolo I (B)	9.609.680,33	9.531.825,22	11.526.898,25
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	964.217,83	479.603,84	513.617,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	116.395,46	859.264,32	-43.080,49
Fondo pluriennale vincolato parte corrente			106.680,49
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)			
di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	63.600,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			63.600,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	116.395,46	859.264,32	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	1.717.141,82	4.036.597,49	4.413.767,79
Entrate titolo V **			0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.717.141,82	4.036.597,49	4.413.767,79
Spese titolo II (N)	1.974.139,74	4.871.855,20	7.226.225,75
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-256.997,92	-835.257,71	-2.812.457,96
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	63.600,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione e Fondo vincolato applicato alla spesa in conto capitale (Q)			2.748.857,96
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-256.997,92	-835.257,71	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	580.040,94	580.040,94
Per contributi in c/capitale dalla Regione	659.172,96	659.172,96
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari	2.766.594,68	2.766.594,68
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione PIP	120.000,00	120.000,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	530.000,00	530.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale (Bucalossi e concessioni cimiteriali)	988.000,15	988.000,15
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	5.643.808,73	5.643.808,73

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	960.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	466.666,65
Altre	575.674,91
Totale entrate	2.002.341,56
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	100.000,00
Oneri straordinari della gestione corrente	96.488,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	186.666,65
Altre (Fondo svalutazione)	691.017,04
Totale spese	1.074.171,69
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	928.169,87

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri, di cui € 63.600,00 per entrate per violazione al codice della strada, e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014		743.000,00
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale		2.005.857,96
- alienazione di beni		688.000,15
- contributo permesso di costruire		300.000,00
#NOME?		63.600,00
Totale mezzi propri		3.800.458,11
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		2.766.594,68
- contributi regionali		659.172,96
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		3.425.767,64
TOTALE RISORSE		7.226.225,75
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		7.226.225,75

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

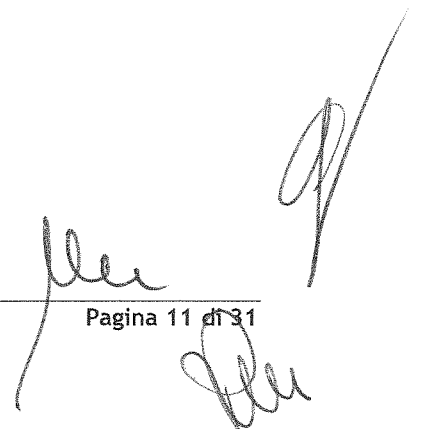
- | | |
|--------------------------------|-----------------|
| - vincolato per spese correnti | euro 0,00 |
| - vincolato per investimenti | euro 743.000,00 |
| - per fondo ammortamento | euro 0,00 |
| - non vincolato | euro 0,00 |

Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento.

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.



BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	8.413.008,55	8.413.008,55
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	831.677,29	831.677,29
Entrate titolo III	2.034.145,66	1.895.788,19
Totale titoli (I+II+III) (A)	11.278.831,50	11.140.474,03
Spese titolo I (B)	10.915.775,33	10.666.104,06
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	471.789,51	486.019,60
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-108.733,34	-11.649,63
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	108.733,34	11.649,63
Entrate diverse destinate a spese correnti	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	5.371.961,38	550.000,00
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	5.371.961,38	550.000,00
Spese titolo II (N)	6.992.678,92	550.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-1.620.717,54	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	1.620.717,54	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione n. 178 in data 19 dicembre 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata prevista come da proposta di deliberazione che verrà approvata prima dell'approvazione del bilancio in quanto si è in attesa del completamento della procedura relativa all' informativa sindacale necessaria per l'approvazione della programmazione del fabbisogno del personale; tale proposta è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto

la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	-446.015,21	-464.069,99	18.054,78
2016	43.750,89	32.789,31	10.961,58
2017	-71.980,40	-81.210,69	9.230,29

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	2.161.645,62	2.151.432,50	2.265.185,00
I.M.U. recupero evasione		60.000,00	
I.C.I. recupero evasione	55.480,64	458.267,00	600.000,00
TASI		740.000,00	750.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	117.758,04	104.773,75	120.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	875.000,00	775.000,00	1.230.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	13.757,71	694,85	
Totale categoria I	3.223.642,01	4.290.168,10	4.965.185,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP	62.873,36	65.528,49	62.000,00
TARI		2.273.000,00	2.355.640,00
TA RES	2.693.436,16		
Recupero evasione tassa rifiuti		400.000,00	360.000,00
Totale categoria II	2.756.309,52	2.738.528,49	2.777.640,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	13.171,00	31.381,68	33.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.668.104,97		
Fondo solidarietà comunale		1.322.386,01	1.118.739,23
Altri tributi propri			1.151.739,23
Totale categoria III	1.681.275,97	1.353.767,69	1.151.739,23
Totale entrate tributarie	7.661.227,50	8.382.464,28	8.894.564,23

I gettiti relativi alle imposte, alle tasse e ai tributi speciali sono state determinate sulla base dei regolamenti comunali, delle tariffe deliberate e delle riscossioni degli anni precedenti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	55.480,64	518.267,00	934,14%	600.000,00	115,77%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TAR	150.000,00	400.000,00	266,67%	360.000,00	90,00%
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	205.480,64	918.267,00	446,89%	960.000,00	104,54%

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 466.666,65 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 84 in data 23 giugno 2015 è stata destinata il 100% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 216.666,66 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 250.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al:

Titolo I spesa per euro 403.066,66

Titolo II spesa per euro 63.600,00.

L'entrata accertata presenta il seguente andamento:

- Anno 2013€ 454.135,00

-Anno 2014€ 300.000,00

-Anno 2015€ 466.666,66

L'entrata accertata per recupero sanzioni amministrative da codice della strada presenta il seguente andamento:

- Anno 2013€ 776.576,00

-Anno 2014€ 535.060,75

-Anno 2015€ 575.674,91

Le somme riportate a residui al 01 gennaio 2015 ammontano a:

€ 22.015,43 per sanzioni amministrative al codice della strada

€ 1.010.612,76 per recupero sanzioni amministrative da codice della strada

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	2.670.602,87	2.663.167,66	2.709.885,99	46.718,33	1,75%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	122.025,61	99.285,09	164.216,84	64.931,75	65,40%
03 - Prestazioni di servizi	5.214.966,73	5.291.380,69	6.116.195,50	824.814,81	15,59%
04 - Utilizzo di beni di terzi	48.789,00	44.630,64	119.178,00	74.547,36	167,03%
05 - Trasferimenti	844.663,88	749.202,14	813.427,69	64.225,55	8,57%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	377.548,67	362.162,66	340.850,00	-21.312,66	-5,88%
07 - Imposte e tasse	223.875,47	202.826,53	243.972,54	41.146,01	20,29%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	107.208,10	119.169,81	96.488,00	-22.681,81	-19,03%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			877.683,69	877.683,69	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			45.000,00	45.000,00	#DIV/0!
Totale spese correnti	9.609.680,33	9.531.825,22	11.526.898,25	1.995.073,03	#DIV/0!

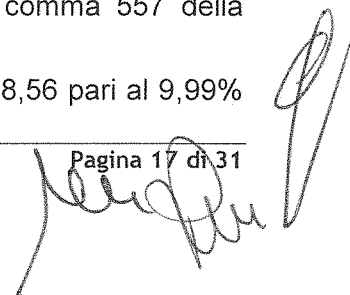
Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 2.912.486,28 riferita a n. 71 dipendenti, pari a euro 41.020,93 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 270.428,56 pari al 9,99% delle spese dell'intervento 01.



L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Limitazione spese di personale

La spesa media di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, dai rendiconti 2011/2013 presenta la seguente situazione:

- Spesa intervento 01	€	2.736.432,02
- Spese incluse nell'intervento 03	€	42.068,53
- IRAP	€	169.023,31
TOTALE SPESE DI PERSONALE ...	€	2.947.523,86
- Spese escluse	€	223.378,77
Spese soggette al limite	€	2.724.145,09
Spese correnti	€	10.165.515,96
Incidenza % su spese correnti		26,79%

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI.)

Le spese di personale sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	2.670.602,87	2.663.167,66	2.706.885,99
spese incluse nell'int.03	61.085,27	27.607,20	33.600,00
irap	164.607,18	162.098,85	172.000,29
altre spese incluse			
Totale spese di personale	2.896.295,32	2.852.873,71	2.912.486,28
spese escluse	199.889,93	191.217,07	193.800,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	2.696.405,39	2.661.656,64	2.718.686,28
limite comma 557 quater			2.724.145,09
limite comma 562			
Spese correnti	9.609.680,33	9.531.825,22	11.926.898,25
Incidenza % su spese correnti	28,06%	27,92%	22,79%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra per il 2015 sono le seguenti:

		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.030.504,11
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	3.000,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	39.000,00
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	20.000,00
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	25.500,00
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	554.381,88
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	19.500,00
13	IRAP	172.000,29
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	45.600,00
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare): Oneri per personale in quiescenza	3.000,00
	Totale	2.912.486,28

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti

		importo

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

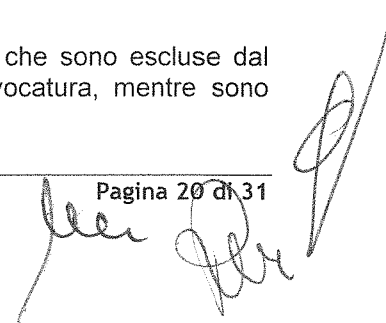
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	140.000,00
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	33.800,00
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	10.000,00
11	Diritto di rogito	10.000,00
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	Totale	193.800,00

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

(2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo)

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).



Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Contrattazione integrativa			
			34
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	293.747,93	293.747,93	293.747,93
Risorse variabili	39.770,80	65.700,00	10.000,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-16.781,95	-15.671,20	-33.319,37
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	316.736,78	343.776,73	270.428,56
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	20.000,00	55.700,00	

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, in particolare, le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Conto 2009	Riduzione	Limite	Previs 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	13.000,00	88,00%	1.560,00		0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	12.000,00	80,00%	2.400,00	2.400,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	12.300,00	50,00%	6.150,00	4.050,00	0,00
Formazione	24.000,00	50,00%	12.000,00	19.525,55	-7.525,55
TOTALE	61.300,00		22.110,00	25.975,55	

Si precisa che la spesa per la formazione comprende la somma di € 5.554,55 per il servizio di vigilanza finanziata con le entrate derivanti dalle violazioni al codice della strada

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2014 è stato contenuto nella misura del 8,57 %.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente (mancando apposito intervento nel modello contabile) sono previsti i seguenti accantonamenti.

a) accantonamenti per contenzioso

per euro 62.000,00, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

per euro 6.000,00 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

per euro 0,00 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

E' stata inoltre prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 28.488,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa non aventi natura di accantonamento: sgravi e rimborsi in materia tributaria, restituzione proventi cimiteriali, rette ecc..

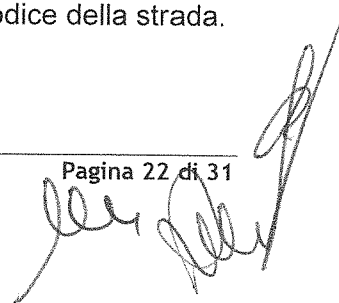
Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 877.683,79, di cui € 691.017,04 per quota pari al 36% sopra indicato ed € 186.666,75 per quota per entrate da sanzioni al codice della strada.



Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,39 % delle spese correnti.

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria; l'ente non ha deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti e non ha deliberato anticipazioni di tesoreria.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.)

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 7.226.225,75, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari e acquisti di beni con contratti di locazione finanziaria

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario e non sono previsti acquisti di beni con contratto di locazione finanziaria.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici.

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare servizi pubblici.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati alla SpoltoreServizi s.r.l. è previsto nel bilancio 2015 nell'importo di € 1.363.605,70 riguardante i contratti di servizio.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		Euro	10.690.293,62
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	1.069.029,36
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro	340.850,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	3,19%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	728.179,36

Anticipazione di cassa

L'ente non ha previsto di far ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 0,00=.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

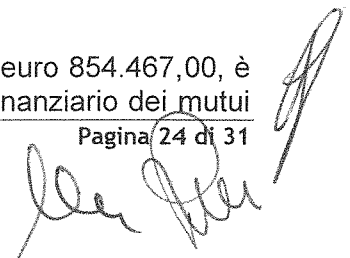
	2015	2016	2017
Interessi passivi	340.850,00	321.121,81	306.891,72
entrate correnti 2 anni prec.	10.690.293,62	10.870.693,38	11.526.898,25
% su entrate correnti	3,19%	2,95%	2,66%
Limite art.204 TUE	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 854.467,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2015

Pagina 24 di 31



e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	9.060.491,83	8.511.466,92	8.047.249,09	7.567.645,25	7.054.028,25	6.582.238,74
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-449.024,91	-464.217,83	-479.603,84	-513.617,00	-471.789,51	-486.019,60
Estinzioni anticipate (-)	-100.000,00					
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	8.511.466,92	8.047.249,09	7.567.645,25	7.054.028,25	6.582.238,74	6.096.219,14
Nr. Abitanti al 31/12						
Debito medio per abitante						

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	402.340,39	377.548,67	362.162,66	340.850,00	321.121,81	306.891,72
Quota capitale	549.024,91	464.217,83	479.603,84	513.617,00	471.789,51	486.019,60
Totale fine anno	951.365,30	841.766,50	841.766,50	854.467,00	792.911,32	792.911,32

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, non ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, l'anticipazione di liquidità.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

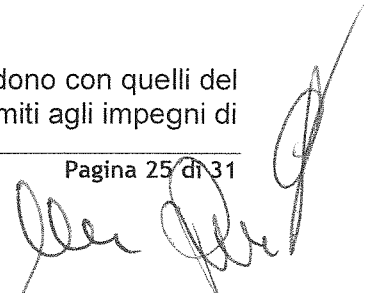
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di



spesa.

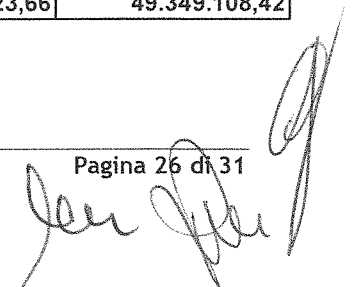
Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	8.894.564,23	8.413.008,55	8.413.008,55	25.720.581,33
Titolo II	964.779,23	831.677,29	831.677,29	2.628.133,81
Titolo III	2.138.091,30	2.034.145,66	1.895.788,19	6.068.025,15
Titolo IV	4.413.767,79	5.371.961,38	550.000,00	10.335.729,17
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Somma</i>	16.411.202,55	16.650.792,88	11.690.474,03	44.752.469,46
Avanzo d'amministr.az.	743.000,00	0,00	0,00	743.000,00
Fondo plurienn. vincolato	2.112.538,45	1.729.450,88	11.649,63	3.853.638,96
Totale	19.266.741,00	18.380.243,76	11.702.123,66	49.349.108,42

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	11.526.898,25	10.915.775,33	10.666.104,06	33.108.777,64
Titolo II	7.226.225,75	6.992.678,92	550.000,00	14.768.904,67
Titolo III	513.617,00	471.789,51	486.019,60	1.471.426,11
<i>Somma</i>	19.266.741,00	18.380.243,76	11.702.123,66	49.349.108,42
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	19.266.741,00	18.380.243,76	11.702.123,66	49.349.108,42



Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	2.709.885,99	2.660.076,74	-1,84%	2.660.076,74	0,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	164.216,84	155.322,16	-5,42%	155.322,16	0,00%
03 - Prestazioni di servizi	6.116.195,50	5.776.631,87	-5,55%	5.426.190,69	-6,07%
04 - Utilizzo di beni di terzi	119.178,00	120.296,63	0,94%	120.296,63	0,00%
05 - Trasferimenti	813.427,69	808.927,69	-0,55%	808.927,69	0,00%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	340.850,00	321.121,81	-5,79%	306.891,72	-4,43%
07 - Imposte e tasse	243.972,54	238.214,74	-2,36%	238.214,74	0,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	96.488,00	27.500,00	-71,50%	27.500,00	0,00%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	877.683,69	762.683,69	-13,10%	877.683,69	15,08%
11 - Fondo di riserva	45.000,00	45.000,00	0,00%	45.000,00	0,00%
Totale spese correnti	11.526.898,25	10.915.775,33	-5,30%	10.666.104,06	-2,29%

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	688.000,15	1.500.000,00		2.188.000,15
Trasferimenti c/capitale Stato	2.766.594,68	1.949.735,73		4.716.330,41
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	659.172,96	1.122.225,65		1.781.398,61
Trasferimenti da altri soggetti	363.600,00	800.000,00	550.000,00	1.713.600,00
Totale	4.477.367,79	5.371.961,38	550.000,00	10.399.329,17
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	743.000,00			
Risorse correnti per investimento	2.005.857,96	1.620.717,54		
Totale	7.226.225,75	6.992.678,92	550.000,00	10.399.329,17
Spesa titolo II	7.226.225,75	6.992.678,92	550.000,00	14.768.904,67

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

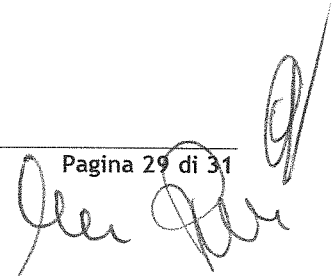
lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	106.680,49	108.733,34	11.649,63
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.005.857,96	1.620.717,54	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	743.000,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.894.564,23	8.413.008,55	8.413.008,55
2	Trasferimenti correnti	964.779,23	831.677,29	831.677,29
3	Entrate extratributarie	2.138.091,30	2.034.145,66	1.895.788,19
4	Entrate in conto capitale	4.413.767,79	5.371.961,38	550.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.800.200,00	3.800.200,00	3.800.200,00
TOTALE TITOLI		20.211.402,55	20.450.992,88	15.490.674,03
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		23.066.941,00	22.180.443,76	15.502.323,66

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	11.526.898,25	10.915.775,33	10.666.104,06
		<i>di cui già impegnato*</i>			0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		(0,00)	(0,00)
	SPESE IN CONTO				
2	CAPITALE	previsione di competenza	7.226.225,75	6.992.678,92	550.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	513.617,00	471.789,51	486.019,60
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO				
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER CONTO TERZI				
6	E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	3.800.200,00	2.800.200,00	3.800.200,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	23.066.941,00	21.180.443,76	15.502.323,66
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	23.066.941,00	21.180.443,76	15.502.323,66
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014;
 - delle previsioni definitive 2014;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

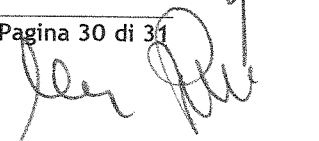
In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile



Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

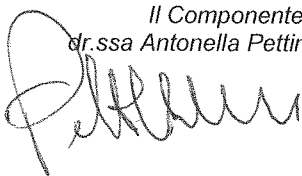
l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

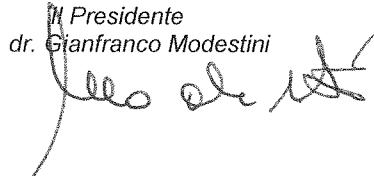
ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Componente
dr.ssa Antonella Pettinicchio



Il Presidente
dr. Gianfranco Modestini



Il Componente
dr. Massimo Gasbarrini

